

Mencaroni alla guida della «Camera»

‘Fumata bianca’: si va verso una giunta ampiamente rappresentativa

— PERUGIA —

STAVOLTA ‘fumata bianca’. Il plenum consiliare della Camera di Commercio (32 membri) ha espresso la maggioranza indispensabile per eleggere il nuovo presidente: 19 voti sono andati a Giorgio Mencaroni (nella foto), che due settimane fa si era fermato a 16 consensi, 13 sono simbolicamente affidati a schede bianche, testimonianze di quel dissenso minoritario bloccato l'altra volta a quota 12 sul nome di Giampiero Bianconi, indicato da Industriali, Confartigianato e Confagricoltura. E' evidente, dunque, che sono confluiti su Mencaroni tre dei quattro consiglieri che nell'occasione precedente avevano preferito tenersi estranei alla tenzone. Ha inciso, pertanto, la mediazione di un sindacalista e di un rappresentante

“ Per lavorare bene non serve l'unanimità ma la condivisione

del mondo bancario, tesi a valutare la possibilità di comporre una giunta non monocolore, ma più rappresentativa. Ieri si è tornati nel salone delle decisioni: dalla cabina dei voti segreti sono uscite 13 schede bianche, tenace testimonianza dei bianconiani. L'altra volta i due tentativi di arrivare alla proclama-

zione fallirono perché la norma prevedeva la conquista dei due terzi. Ieri, invece, erano sufficienti 17 preferenze. E Mencaroni ha agevolmente superato quella soglia. Oltre a Confcommercio, Confersercenti, Cna, Cia, Coldiretti e Confcooperati-

ve, hanno scelto il nuovo presidente il rappresentante del Sindacato e quello dei Consumatori. E con loro un altro che non si è dichiarato. Sobrie le dichiarazioni dell'eletto: «Ho ringraziato anche quelli che non mi hanno votato perché penso che sono, comun-

que, animati da intenti positivi. Ci riuniremo il 28 luglio e ci impegneremo a costituire una giunta con equa rappresentatività. Decideremo insieme se debbano essere 11 membri o 9. Per lavorare bene non serve l'unanimità, ma la condivisione è indispensabile. Già qualche mese fa ci siamo dati in equipe un protocollo operativo che sarà rispettato. Ci attendono stimolanti traguardi: sapremo inseguirli con determinazione». Ci sono quasi 18 milioni da impegnare. I primi progetti? «Abbiamo valutato l'incidenza economica dei grandi eventi, dunque le risorse vanno mirate. E per giovare alle imprese ci dovremo coordinare con la ‘Camera’ di Terni oltre che con la Regione, la Provincia e l'Anci. L'obiettivo generale è l'internazionalizzazione degli impegni».

Gianfranco Ricci

